

Amico di Tiziano Terzani Angela: «Fu un maestro»

Angela Terzani
con Ryszard
Kapuscinski
nel maggio
2006
al Giovanni
da Udine
(Foto Luca
d'Agostino)



Amico ed estimatore di Tiziano Terzani, Ryszard Kapuscinski aveva accettato fin dall'inizio, e con entusiasmo, di far parte della giuria del premio che l'Associazione culturale *vicino/lontano* ha istituito tre anni fa e che viene consegnato ogni anno, in maggio, a Udine.

«Ryszard Kapuscinski – ricorda Angela Terzani, che presiede la giuria – è stato un maestro per Tiziano. Ha fatto il suo mestiere di giornalista vivendo in condizioni durissime in Africa, Asia e America Latina per capire i meccanismi del potere che soggiogano i popoli e li rendono infelici. Gli stava a cuore l'uomo. Ha cercato di aiutarlo, di capirlo attraverso i suoi viaggi e le sue esplorazioni, attraverso la sua vastissima conoscenza della storia e della letteratura classica, della musica – della vita. Alla fine, come ammutolito dinanzi al grande compito, si è espresso con pochissime parole in poesia. Diceva di riconoscere in Tiziano un suo simile e divenne membro fondatore della giuria del Premio letterario internazionale Terzani di Udine. Ne siamo orgogliosi, grati, e lo piangiamo».

Una sentimento, naturalmente, corrisposto. «Il ricordo di Tiziano Terzani – disse Kapuscinski in occasione della prima riunione della giuria a Udine, nel dicembre 2004 – mi è molto caro. Il nostro mondo, che dicono globalizzato, è invece fatto di tante province, di tante culture diverse. Con il suo lavoro, Tiziano ha creato un ponte tra loro. I suoi occhi hanno saputo guardare nel modo giusto, ed è per questo

che è diventato un importante testimone del nostro tempo».

Nella sua carriera Kapuscinski è stato un attento osservatore, spesso in condizioni estreme, di molte rivoluzioni – in Africa, Asia e Sudafrica – che ha poi raccontato in acute analisi anche nei suoi libri, tradotti e diffusi con successo in tutto il mondo. *E I miei viaggi nel mondo* è stato il tema dell'affollato incontro – più di quattrocento persone – di cui Kapuscinski è stato protagonista lo scorso maggio a Udine, al Visionario, durante le giornate di *vicino/lontano*. Nell'ambito della manifestazione *Fuoriorotta*, il grande giornalista e scrittore polacco aveva ricordato con dolente umanità le tappe della sua carriera, soffermandosi ad analizzare la condizione del giornalismo di oggi. «Dobbiamo tornare a vedere le cose di persona – amava ripetere – con occhi attenti e curiosi, come solo i bambini sanno fare».

Il legame di Kapuscinski con la città di Udine era – come scrive in questa stessa pagina il germanista Luigi Reitani – particolarmente stretto. Lo scorso maggio, dopo aver consegnato con Angela Terzani il premio 2006 al giornalista americano Jonathan Randal, Kapuscinski ricevette dall'Università di Udine la laurea *honoris causa* in *Mediazione e traduzione culturale*. E la casa editrice Forum pubblicò nel 2004, in anteprima mondiale, la sua raccolta di poesie *Taccuino d'appunti*, tradotte in italiano da Silvano De Fanti, ricercatore dell'ateneo udinese e componente del comitato scientifico di *vicino/lontano*.